

LA NUOVA DISCIPLINA DEI PATTI PARASOCIALI NEL PRIVATE EQUITY - ABSTRACT

Le restrizioni alla durata dei patti parasociali introdotte dal Decreto Legislativo n. 6/2003 di riforma del diritto societario impongono agli operatori di private equity un'analisi degli strumenti alternativi messi a disposizione dalla riforma ed utilizzabili in ipotesi di investimento in società per azioni di diritto italiano. Scopo della presente trattazione è quello di analizzare anche sotto il profilo fiscale le opportunità ed i vantaggi derivanti da tali strumenti alternativi. Alla luce della riforma, infatti, clausole tipicamente inserite nei patti parasociali intercorrenti tra soggetto investitore e soci della società target, quali pattuizioni funzionali alla corporate governance, put e call options, drag along e tag along, meccanismi antidiluzione e di remunerazione dell'investimento, possono essere vantaggiosamente sostituite tramite l'utilizzo di strumenti quali classi di azioni, strumenti finanziari partecipativi e non partecipativi, ipotesi di recesso, ecc.

The restrictions to the duration of the shareholders' agreements enacted by the Legislative Decree no. 6/2003, reforming the Italian corporate law, impose to private equity operators an analysis of alternative instruments made available by the reform and usable in case of investment in Italian corporations ("Società per azioni"). Purpose of this article is to analyze also from a tax perspective, the opportunities and advantages arising from the aforesaid alternative instruments. In fact, on the basis of the Italian corporate law reform, covenants typically entered into in shareholders' agreements among investors and shareholders of the target company, such as corporate governance provisions, put and call options, drag along and tag along, anti-dilution and investment remuneration mechanisms, can be more appropriately substituted by classes of shares, hybrid securities, withdrawal rights, etc.